



STANDARD ITALIANI PER LA CURA DEL DIABETE MELLITO

2018

B. INVALIDITÀ CIVILE

Il diabete mellito è tra le patologie considerate invalidanti ed è possibile accedere a tutte le agevolazioni, in relazione al grado di invalidità, previste dalle leggi attuali 118/1971 e successive modifiche, in particolare la L. 102 /2009.

In base alla L.68/99, norme per il diritto al lavoro dei disabili, la presentazione della domanda per invalidità civile, cecità civile e sordità civile può essere effettuata per avere diritto a) all'inserimento nelle liste per la collocazione obbligatoria, b) elevazione dei limiti di età nei concorsi pubblici, c) diritto ad ottenere mansioni compatibili con l'infermità invalidante, d) maggiori garanzie per la conservazione dl posto di lavoro, e) eventuale diritto ad alcune forme di sovvenzionamento.

Altri diritti sono sanciti dalla L. 104/1992, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ei diritti delle persone handicappate, e successivi decreti ministeriali riguardano permessi e altre agevolazioni per l'assistenza al diabetico. A favore dei minori con diabete mellito di tipo 1 sono previsti il beneficio dell'indennità di frequenza ed il riconoscimento dell'handicap grave con previsione di revisione al compimento del diciottesimo anno. Negli adulti l'entità di queste agevolazioni dipende dal grado di invalidità classificato in 4 classi di gravità regolata da tabelle di riferimento e valutata da una Commissione Medica legale presso le Aziende Sanitarie di appartenenza.

Le percentuali per classificare il grado di invalidità legato alla malattia diabetica sono tipizzate in base ad un codice definito dal decreto Ministeriale n.43 del 5/2/1992 vedi **Tab VIII.B1**. Al di sotto del 41% il paziente con diabete non ha diritto ai benefici sanciti dalla L. 104/1992. I cittadini diabetici con una invalidità civile superiore o uguale al 46% hanno diritto al collocamento mirato al lavoro (L. 68/99).

Il certificato del medico

Per attivare la nuova procedura per il riconoscimento del proprio stato di handicap o di invalidità, occorre andare da un medico abilitato alla compilazione telematica del certificato medico introduttivo che attesti la natura delle infermità invalidanti. La compilazione e la trasmissione telematica del certificato viene effettuata tramite il sistema informatico dell'INPS ed è quindi consentita ai soli medici abilitati. I medici certificatori devono infatti essere accreditati presso il sistema dell'INPS, cioè essere in possesso del PIN (un codice numerico personalizzato), per permettere di identificarli in ogni successiva certificazione. L'elenco aggiornato dei medici certificatori accreditati è consultabile sul sito web dell'INPS.

La domanda di accertamento, da abbinare al certificato medico, può essere presentata all'INPS:

- *dagli Enti di patronato.* Gli Enti di patronato sono gli unici organismi abilitati all'utilizzo della procedura per seguire l'intero procedimento, dalla parte relativa all'accertamento sanitario fino all'eventuale pagamento delle provvidenze economiche (messaggio INPS del 29/01/2010);
- *dalle associazioni di categoria dei disabili.* ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili), ENS (Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi), UIC (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) e ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabili-

Tab VIII.B1

Cod.	Fascia	Min	Max
93.09	Diabete mellito tipo 1° o 2° con complicanze micro-macroangiopatiche con manifestazioni cliniche di medio grado (Classe III)	41	50
9310	Diabete mellito insulino-dipendente con mediocre controllo metabolico e iperlipidemia o con crisi ipoglicemiche frequenti nonostante terapia (Classe III)	51	60
9311	Diabete mellito complicato da grave nefropatia e/o retinopatia proliferante, maculopatia, emorragie vitreali e/o arteriopatia ostruttiva (Classe IV)	91	100

tà Intellettiva e/o Relazionale) sono le uniche associazioni di persone con disabilità autorizzate dall'INPS. Tali associazioni sono tuttavia abilitate a utilizzare la procedura solo per la compilazione e trasmissione telematica delle domande (messaggio INPS del 29/01/2010);

- dagli altri soggetti abilitati;
- direttamente dall'interessato o da soggetti da questi autorizzati.